

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 28/2002.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 giugno 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, con cui l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2000, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Giovanni Vincenti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi conto alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2000 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giovanni Vincenti

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 10 giugno 2002.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVI-
DENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
(I.N.P.D.A.P.) PER L'ESERCIZIO 2000

S O M M A R I O

I.	— Premessa	Pag. 13
II.	— Fini istituzionali	» 13
III.	— Organi	» 14
	a) Il Presidente	» 15
	b) Il Consiglio di Amministrazione	» 15
	c) Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	» 18
	d) Il Collegio dei Sindaci	» 20
	Il Direttore Generale	» 22
	e) I Comitati di Vigilanza	» 22
	f) Rapporti tra gli Organi	» 23
	g) Normazione Regolamentare	» 24
IV.	— Il Personale	» 29
	a) Implementazione	» 29
	b) Formazione	» 31
	c) Organico	» 36
	d) Oneri	» 43
V.	— Le consulenze	» 46
VI.	— Il Conto Consuntivo 2000	» 49
	a) Rendiconto finanziario	» 59

b) Competenza di cassa	Pag. 59
c) Conto economico	» 101
d) Situazione amministrativa	» 113
e) Situazione patrimoniale	» 123
f) Indici di bilancio	» 131
g) Risultanze conclusive	» 146
VII. — Approvazione e pronunce Ministeriali	» 148
VIII. — L'organo di valutazione e controllo strategico ed i controlli interni	» 155
IX. — Avvocatura	» 166
X. — Attività svolta dall'INPDAP	» 171
a) L'ordinamento degli uffici e servizi	» 171
b) Patrimonio Immobiliare	» 180
c) Attività Previdenziale	» 197
d) Attività creditizia e sociale	» 217
e) Il Sistema Informativo	» 227
XII. — Conclusioni	» 251

I. PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce alle Camere, ai sensi degli articoli 7 e 12 della legge 21 marzo 1958 n.259 e dell'art.n.3 della legge 14 gennaio 1994, n.20, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per l'esercizio 2000 nonché sui fatti gestionali di maggior rilievo della gestione successivamente intervenuti.

Per i primi tre esercizi (1994, 1995, 1996) la Corte ha riferito con determinazione n.5 del 30 gennaio 1998; per l'esercizio 1997 ha riferito con determinazione n.21 del 13 aprile 1999, per gli esercizi 1998 e 1999 ha infine riferito con determinazione n.32 del 2 luglio 2001 Documento 15° XIV^a Legislatura, Volume V°.

II. FINI ISTITUZIONALI

La normativa fondamentale di riferimento è contenuta nel D.lgs del 30 giugno 1994 n.479, che conclude un lungo periodo di vigenza di decreti legge, a partire dal primo in data 16 febbraio 1993 n.34, e nel DPR 24 settembre 1997 n.368 di approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento, previsto dall'art.1 comma 2 del richiamato D.lgs.

L'INPDAP svolge, secondo criteri di economicità ed imprenditorialità, dettati dalle surriferite norme i compiti degli enti e casse cui è subentrato (ENPAS, INADEL, ENPDEP, CASSE amministrate dal Ministero del Tesoro); provvede inoltre al pagamento ed alla gestione delle pensioni per tutto il personale statale.

Nell'espletamento delle relative attività l'INPDAP è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e del Ministero del Tesoro e sullo stesso la Corte dei conti esercita il controllo con le modalità previste dal richiamato art.12 della legge n.259, del 21 marzo 1958, tramite un proprio magistrato delegato in posizione di fuori ruolo (art.5 del D.lgs n.479/1994), e dalla legge n.20 del 1994.

Anche in relazione ai più recenti orientamenti governativi in direzione di una maggiore razionalizzazione del settore previdenziale,

l'INPDAP si va definitivamente caratterizzando nell'ordinamento italiano come polo previdenziale dell'intero comparto pubblico.

III. ORGANI

Sono Organi dell'Istituto: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, il Collegio dei Sindaci, il Direttore Generale.

Tutti gli Organi durano in carica quattro anni ad eccezione del Direttore Generale la cui durata è quinquennale.

Secondo quanto previsto dal D.L.n.8 del 26 gennaio 1999, convertito in legge 25 marzo 1999 n.75, la durata in carica degli Organi degli Enti Pubblici decorre dalla data di insediamento.

Con decreti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2001, sono stati rideterminati con decorrenza 1 gennaio 2001, gli importi annui lordi relativi alle indennità di carica e alla medaglia di presenza spettanti agli Organi di amministrazione dell'Istituto.

Di seguito, si indicano le misure di detti compensi nonché le qualifiche dei percettori ad esse corrispondenti.

		Euro	Lire
Presidente		110.449,47	213.860.000
Collegio dei Sindaci:	Presidente	15.522,63	30.056.000
	Vice Presidente	14.328,58	27.744.000
	Sindaco effettivo	12.537,51	24.276.000
	Sindaco supplente	3.582,15	6.936.000
Consigli di Amministrazione:	componente	20.298,82	39.304.000
Consiglio di Indirizzo e Vigilanza:	Presidente	25.672,04	49.708.000
	componente	14.925,60	28.900.000

La misura della medaglia di presenza, fissata indistintamente per tutti i componenti degli Organi, è pari a Euro 83,67 (£.162.000).

Al Direttore Generale, compete un stipendio determinato in base alle delibere del C.d.A.

a) Il Presidente

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con DPR del 4 maggio 1999.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, può assistere alle sedute del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, nomina i componenti dell'Organo di valutazione e controllo strategico d'intesa con il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

b) Il Consiglio di Amministratore

Il Consiglio di Amministrazione, secondo la previsione dell'art.3 del D.lgs n.479/1994, è composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, e da sei esperti, due dei quali scelti tra Dirigenti della pubblica amministrazione in posizione di fuori ruolo.

Il Consiglio di Amministrazione, predispone i piani pluriennali, i criteri generali dei piani d'investimento e disinvestimento, il bilancio preventivo e il conto consuntivo; approva i piani annuali nell'ambito della programmazione; delibera i piani d'impiego dei fondi disponibili e gli atti individuati nel regolamento interno di organizzazione e funzionamento, il regolamento organico del personale (sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale), nonché l'ordinamento dei servizi, la dotazione organica e i regolamenti indicati nell'art.10 della legge 29 febbraio 1998 n.48.

Il C.d.A. trasmette trimestralmente al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (C.I.V.) una relazione sull'attività svolta con particolare riferimento al processo produttivo ed al profilo economico-finanziario, nonché qualsiasi altra relazione che venga richiesta dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito con D.P.C.M. 19 febbraio 1999 e anche nell'anno 2000 si è riunito mediamente con cadenza settimanale.

Dell'attività complessivamente svolta dal Consiglio di Amministrazione si segnalano, in particolare, gli ulteriori interventi di adeguamento operati dal Consiglio stesso sul Regolamento di contabilità e amministrazione (delibera n.1206 del 18 aprile 2000), sul Regolamento di organizzazione (delibera n.1279 del 27 luglio 2000), sull'Ordinamento dei servizi (delibera n.1328 del 15 novembre 2000) in direzione di un più organico coordinamento sotto i vari profili delle funzioni superiori dei singoli Organi in coerenza con le rispettive fonti normative.

Altri provvedimenti di rilievo per le varie aree di attività istituzionale e per quelle di supporto sono stati adottati dal Consiglio di Amministrazione secondo le linee di indirizzo del C.I.V. nel quadro delle politiche pubbliche sviluppate a livello nazionale per il settore previdenziale.

Si segnalano in particolare:

per il settore specificamente previdenziale le deliberazioni, adottate nel corso dell'anno 2000, n.1182 del 16 marzo 2000 concernente la disciplina delle modalità di versamento del contributo di riscatto ai fini pensionistici e ai fini dell'indennità premio di servizio e di rinuncia al riscatto, n.1234 del 7 giugno 2000 con la quale è stata stipulata la convenzione INPDAP-Poste Italiane S.p.A. per il servizio pagamento pensioni; n.1249 del 5 luglio 2000 per la regolamentazione della procedura dei ricorsi ai Comitati di vigilanza delle gestioni, n.1273 del 27 luglio 2000 in materia di pagamento delle pensioni, delibere nn.1339 del 29 novembre e 1346 del 12 dicembre 2000 relative all'individuazione di immobili da conferire ai fondi di investimento ai sensi dell'art.14 bis della legge 25 gennaio 1994 n.86.

Per l'area del patrimonio immobiliare già nella relazione per gli anni 1998 e 1999 si è accennato a taluni provvedimenti assunti dal Consiglio di Amministrazione per l'attuazione della normativa concernente i piani ordinario e straordinario di dismissioni, tenendo conto delle linee di indirizzo emanate al riguardo dal C.I.V..